

Foglio settimanale della comunità di Miane

16 giugno 24 - 11 ^ domenica del tempo Ordinario



La natura e l'insegnamento di Gesù ci aiutano a comprendere che l'evoluzione, il cambiamento delle persone richiede tempo, costanza, pazienza.

dal vangelo secondo Marco 4,26-34



Gesù diceva alla folla: "Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura". Diceva: "A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? E' come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra. Come molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Meditiamo la Parola perché sia luce al nostro cammino

Con l'immagine del seme Gesù introduce chi lo ascolta nel mistero del "regno di Dio", aiutandolo a comprendere come esso agisca nella storia delle persone di ogni tempo. La prima parabola inizia con l'espressione: "Così è il regno di Dio"; e la seconda: "A cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo?". Al termine del brano l'accento è posto sulla "Parola": "Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola". Un primo dato da cogliere è l'intreccio tra "regno di Dio" e "Parola". Due realtà strettamente legate: il farsi strada nella storia dell'azione salvifica di Dio. Come a dire che il regno di Dio avanza tramite la Parola che dà frutto.

Ma come avviene che la Parola porti frutto? Qual è la parte di Dio e qual è la parte degli uomini? È a questa domanda che le tre parabole del testo tentano una risposta. Tre parabole in cui, partendo dalla stessa immagine del seme che dà frutto, Gesù illustra la complessità del percorso della Parola, cioè del regno di Dio nella storia.

A questa riflessione Gesù è indotto dalle sue prime esperienze di predicazione, dove si alternano efficacia e rifiuto, ascolto e contraddizione, anche da parte dei parenti che vanno "a prendere" Gesù ritenendolo "fuori di

sé". Il cammino della Parola è impervio! Per portare frutto, richiede un'accoglienza sincera e perseverante. Questo è il messaggio della prima delle tre parabole.

Indipendentemente da colui che lo ha seminato: "Dorma o vegli, di notte o di giorno" il seme cresce all'insaputa di colui che ha gettato il seme.

In questa parabola, dunque, l'attenzione è posta sulla potenza del seme. Come a dire che certo è importante che il terreno sia accogliente, ma è il seme ad agire, per la forza che racchiude in se stesso e che si dispiega, anche in condizioni avverse e mutevoli. Chiede solo accoglienza. Il percorso però non è finito. Vi è una terza parabola che porta la sua nota propria. La terza parabola insiste sulla piccolezza del seme: "È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi" (v. 31).

Il seme agisce da se stesso, anche se sembra troppo piccolo e insignificante. La sua forza è inversamente proporzionale alla sua piccolezza. Sembra un invito a non disperare dinanzi a ciò che sembra inadeguato, dinanzi alla Parola che quando è seminata sembra poca cosa, a confronto delle opposizioni e delle contraddizioni che incontra. Essa opera silenziosamente fino a diventare albero in cui vanno a rifugiarsi gli uccelli del cielo: "Diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra". Come a dire che la Parola racchiude in sé una forza tale che si rivela benefica anche per coloro che avevano cercato di contrastarla.

Si chiude così il trittico delle parabole del seme, con il quale Marco disegna il complesso itinerario della Parola, grazia alla quale il regno di Dio si fa spazio nella storia. Se nella prima parabola tutta l'importanza è data al terreno che accoglie il seme, rendendolo così fruttuoso, la seconda ricorda che però la potenza appartiene al seme, e la terza aggiunge che ciò è vero anche quando il seme appare piccolo e insignificante.

È così narrata la necessaria sinergia tra il cuore che accoglie e la potenza della Parola. Nel preciso frangente in cui queste parabole sono narrate, al cuore di quei primi passi della Parola dove all'accoglienza s'intreccia il rifiuto, queste parole suonano come un messaggio di speranza. Ma lo sono ancora per noi oggi, ogni volta che sentiamo il terreno del nostro cuore o del nostro mondo troppo distratto per accorgersi della Parola del Regno e accoglierla. Le due parabole di questa domenica ci ricordano che il seme continua comune ad agire per la forza che racchiude in se stesso, anche quando appare piccolo e insignificante.

Celebriamo l'Eucaristia perché Gesù ha detto:



“fate questo in memoria di me.”

Sabato 15 – 11 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Anjla +Zanus Angela

Domenica 16 – 11 ^ Domenica del tempo Ordinario – santuario del Carmine

Ore 18.30: +De Mori Giuseppe ann. +Lazzari Angelo ann. +De Bortoli Angelo ann. e famigliari +Cason Giuseppina ann. Gugel Giovanni e Carmelo +Tittone Luigina, Filomena, Antonio.

Giovedì 20 – chiesa di Campea

Ore 18.30: De Conto Marianna e Selvestrel Mario +Pillon Modesto

Sabato 22 – 12 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Def.ti Da Riva Innocente

Domenica 23 – 12 ^ Domenica del tempo Ordinario – santuario del Carmine

Ore 18.00: +Lucchetta Luca ann., Giulia, Bertillo +Michele, Emiliana, Antonio

Gesù era un rabbino (=maestro) ed insegnava a viva voce (=catechesi) alle persone del popolo (=comunità). L'insegnamento implica un atteggiamento di ASCOLTO, non solo con le orecchie ma soprattutto con il cuore e con la mente, per poter così collegare alla vita ciò che le persone sentivano. Non era un rapporto virtuale, ma reale, in diretta.

L'ASCOLTO poi esige un'altra capacità molto importante: INTERIORIZZARE ciò che si è ascoltato, cioè farlo proprio, assimilarlo tenendo conto della nostra personalità. Perché non siamo robot.



Infine, ed è il compito più importante e impegnativo, mettere in pratica, PRATICARE un passo alla volta, cioè che abbiamo interiorizzato dell'insegnamento di Gesù. Il tutto con pazienza, umiltà, costanza e tenacia. Senza mai vergognarsi di essere suoi discepoli e discepole, cioè senza vergognarsi di essere cristiani.

Diario della comunità

MESSA DI DOMENICA 23

Domenica prossima 23.06, la celebrazione dell'Eucaristia al santuario del Carmine sarà alle ore 18.00. Alle ore 19.00 ci sarà la presentazione del libro "Vale la pena camminare"

TETTO CHIESA DI PREMAOR

La spesa per la sistemazione del tetto della chiesa di Premaor a causa del nubifragio del mese di novembre 23 è stata di € 37.400 IVA compresa ed è stata già pagata.

TETTO CANONICA MIANE

Per la sistemazione del tetto della canonica di Miane è arrivata l'autorizzazione della Sovraintendenza di Venezia. I lavori inizieranno, tempo permettendo, entro questo mese di giugno. La spesa prevista è di € 95.000 IVA esclusa.

SANTUARIO DEL CARMINE

A breve saranno conclusi gli ultimi lavori previsti dal progetto di sistemazione del santuario del Carmine. La spesa prevista è di circa € 60.000.

SOMMA RACCOLTA PER I BAMBINI

Vi informo che dal periodo da va dall'avvento 2023 ad oggi, mercoledì 05 giugno, la somma raccolta e consegnata per i bambini palestinesi è stata di € 6.745 e € 2.000 per un ospedale in Etiopia pure consegnati.

Io devo comunicarvi il grazie più intenso da parte dei frati francescani di Terra Santa e delle famiglie palestinesi dei bambini curati e salvati.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La presentazione del libro "Vale la pena camminare" di d. Maurizio verrà fatta domenica 23 giugno, alle ore 19.00, al santuario del Carmine, animata dal Coro Montecimon che ringrazio per la disponibilità. Chi desidera può acquistare il libro. Grazie.



Le vostre offerte della settimana per la Comunità: Mercoledì 12: € 7+4.
Sottoscrizione funerale Ciotta Giustina € 180.

Sito della parrocchia: www.parcocchiamiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

E-mail d. Maurizio 49dama@gmail.com